

PATTO D'INTESA CON I GENITORI

ASILO NIDO UMBERTO E MARGHERITA

Cari genitori, vi siete rivolti al Nido per iscrivere il vostro bambino: ci sembra quindi importante che leggete attentamente questo documento, che ha lo scopo di sviluppare la migliore collaborazione possibile tra voi e il personale educativo dell'Umberto e Margherita, affinché il bambino possa, nel nido come a casa:

- crescere bene, sia a livello fisico che psicologico ed emotivo
- avere un rapporto soddisfacente con i genitori, gli educatori e i coetanei
- realizzare il suo potenziale, unico e originale, nella formazione di una personalità responsabile, equilibrata e matura

Le note seguenti sono state elaborate con l'aiuto delle nostre competenze e dell'esperienza di altri genitori, che come voi hanno costruito con noi un progetto educativo di collaborazione e fiducia reciproche.

• **Il colloquio pre-inserimento:** una volta deciso di iscrivere vostro figlio al Nido, verrà concordata una data di inizio per l'inserimento. Come primo passaggio, farete un colloquio-intervista con l'educatrice che vi accompagnerà durante il percorso di inserimento: questo colloquio ha lo scopo di scambiarsi le informazioni fondamentali circa il vostro bambino, conoscere le reciproche aspettative e approfondire gli aspetti principali della realtà del vostro bambino (abitudini, figure di riferimento, rituali, etc.). Successivamente, vi intratterrete anche con la nostra pediatra per un colloquio volto ad approfondire gli aspetti medico-sanitari: a seguito di questo colloquio darete automaticamente il consenso alla pediatra per visitare il vostro figlio in struttura anche in vostra assenza. Durante la fase dell'inserimento, concorderete con **l'educatrice di riferimento** una frequenza personalizzata, per i primi giorni, che aiuti il vostro bimbo ad inserirsi gradualmente, familiarizzando a poco a poco con il nuovo ambiente. L'educatrice di riferimento vi aiuterà ad ambientarvi: sarà mediatrice tra voi e la realtà del nido, affiancandovi nella conoscenza di tutta la nostra équipe. In qualunque momento, inoltre, potrete fare riferimento alla coordinatrice pedagogica (direttrice), che è presente quotidianamente al nido per supervisionare le attività delle educatrici e soprattutto per ascoltare le vostre richieste e chiarire gli eventuali dubbi in merito alla vita del vostro bambino al nido.

• **La frequenza ad inserimento completato:** una volta concluso il periodo di inserimento, vi verrà chiesto ugualmente di indugiare – se possibile – qualche minuto sia al mattino (al momento dell'accompagnamento del bimbo) e sia all'uscita, quando le educatrici riconsegnano ai genitori i bimbi: questi due momenti, infatti, sono importantissimi per stabilire una relazione tra la famiglia e le educatrici che dia al bambino la sensazione di una vera continuità tra il tempo del nido e il tempo di casa. Trattenersi qualche minuto per scambiare due chiacchiere e darci le informazioni di minima sulla giornata del piccolo serve a tutti per condividere davvero un progetto educativo arricchente e significativo per il bambino. Al momento di salutare vostro figlio, evitate di andargli senza farvi vedere: anche se sarete costretti, le prime volte, a vedere qualche lacrimuccia, è importante che il vostro bimbo senta dire da voi che tornerete presto, e che ve lo senta dire con una espressione serena e sicura. A casa, infine, aiutate il bimbo ad elaborare e ricordare il tempo trascorso al nido ripercorrendo con lui alcuni momenti significativi o semplicemente parlando delle routines quotidiane, affinché senta di poter condividere con voi anche quello che vive e sperimenta al nido, ossia il tempo che trascorre senza i genitori. E' sempre opportuno, nei limiti del possibile, cercare di mantenere anche a casa gli orari del nido, evitando di stravolgere al bambino i ritmi nei periodi di assenza, per non chiedergli ad ogni lunedì un nuovo adattamento. Tutto questo, s'intende, non nell'interesse delle educatrici ma di vostro figlio: non dimenticate, infatti, che le abitudini, come i rituali, sono una importante fonte di tranquillità e di sicurezza per i bambini piccoli.

• **Il corredo del nido:** per vestirlo, tenete presente che la costante temperatura del nido consente ai nostri piccoli ospiti di stare a proprio agio con indumenti pratici e leggeri: una tuta e/o una maglietta di cotone con un body mezza manica sotto sono gli indumenti consigliabili, ma potete scegliere di vestire il piccolo come preferite, purché si tratti di abiti semplici, non delicati o preziosi, e soprattutto facilmente lavabili. E' indispensabile, invece, che indossi un paio di pantofoline o di calzette antiscivolo, da che impara a camminare: queste scarpette vanno lasciate al nido, nell'armadietto del corridoio. Di seguito trovate l'elenco degli indumenti e oggetti che compongono il corredo del nido: ricordate sempre di personalizzare tutto con il nome del bambino e l'iniziale del cognome. GRAZIE!

- almeno cinque bavaglino di dimensioni medio-grandi
- biberon e ciuccio (se usati)

PATTO D'INTESA CON I GENITORI

- pantofoline o babbucce
- due asciugamani, uno piccolo e uno grande
- un lenzuolino e, in inverno, una copertina
- alcuni cambi completi (ES. body/mutandine, tuta completa, maglietta di cotone)

Vi ricordiamo che, sebbene si presti la massima attenzione a tutti gli effetti personali dei nostri piccoli ospiti, non è possibile rispondere di eventuali furti o smarrimenti indipendenti dalla nostra volontà e attenzione specifica, specie se gli indumenti non vengono contrassegnati dal nome del bambino. Vi consigliamo pertanto di non scegliere, per il corredo del nido, abiti e effetti personali di particolare valore.

• **L'impegno educativo:** le educatrici seguono quotidianamente i progressi del vostro bambino. Attraverso l'osservazione, gli esercizi, i giochi e le attività, esse si adoperano per promuovere le capacità di vostro figlio, aiutandolo a superare gli ostacoli per diventare sempre più autonomo. Per il risultato finale, la vostra collaborazione – come famiglia – è preziosa e indispensabile. Capita a volte che proponiamo ai genitori attività da fare insieme ai bambini, magari a casa, e che ci rispondano "Se avessimo tanto tempo a disposizione, non ci saremmo rivolti al nido!". Ma in realtà basta avere un atteggiamento mentale aperto: con pochi minuti al giorno e un po' di attenzione si può trasmettere al bambino quella continuità tra il nido e la famiglia di cui ha bisogno per vivere serenamente l'esperienza del distacco e il suo percorso di crescita. In fondo, si tratta del **tempo educativo** di vostro figlio: niente ha più significato, nel suo sviluppo psicologico, emotivo e relazionale, di questa attenzione che gli adulti possono riservargli. Vi basterà, ad esempio, chiedere delucidazioni circa le attività specifiche che sta svolgendo al nido in quel dato momento, per parlarne con lui a casa e magari riproporne alcune nei fine settimana o durante le festività. Infine, se la collaborazione tra voi e la nostra équipe educativa sarà schietta ed efficace, la frequenza del Nido diverrà anche un'occasione di integrazione tra i vostri criteri educativi e quelli delle altre famiglie, con la possibilità di scambi e confronti che saranno il vero valore aggiunto del nido.

• **La centralità del vostro ruolo: i genitori:** tutti i pedagogisti, gli psicologi e gli educatori sono concordi sul fatto che la percezione del nido nel bambino viene determinata dal modello di rappresentazione che i genitori si costruiscono e che, inconsapevolmente, trasmettono al figlio. Se vi dimostrate preoccupati, vostro figlio difficilmente potrà realizzare un buon adattamento e quindi fare esperienze significative per la sua crescita.

Se, viceversa, voi considererete il nuovo contesto del nido come un ampliamento di quello familiare, e come tale lo rappresenterete al bambino, se tratterete le educatrici come figure parentali che godono della vostra fiducia e stima, l'inserimento del piccolo avverrà nella maniera più semplice e serena. I bambini sono incredibilmente sensibili e percepiscono con chiarezza anche le sfumature che caratterizzano i rapporti tra gli adulti. Potrà succedervi di provare turbamento o gelosia nei confronti di qualche educatrice verso la quale vostro figlio manifesta un particolare attaccamento. E' assolutamente normale, se non inevitabile. Ma non dovete temere che ciò possa essere nocivo per il legame con la sua famiglia: si tratta al contrario di un importante segnale che dimostra che vostro figlio è in grado di riprodurre all'esterno una dinamica affettiva sana ed autonoma. Significa che "avete lavorato bene" con lui, perché ha imparato a stare bene con tutti, e non solo con voi. Il nido potrà essere vissuto dal bambino come un ampliamento della famiglia, pur con tutte le differenze del caso: potrà essere vissuto, cioè, come un luogo sicuro dove il egli possa godere di molti legami affettivi importanti e rassicuranti, capaci di aumentare il suo grado di sicurezza emotiva e di incrementare i suoi processi maturativi.

Ovviamente, questo nostro patto di intesa si fonda sulle competenze e l'esperienza degli educatori nonché sulla vostra disponibilità di genitori responsabili, e si fonda anche sulla professionalità della coordinatrice pedagogica: è questa figura a garantire l'idoneità del personale, a supervisionare le attività guidando la programmazione, e soprattutto mette a disposizione le proprie conoscenze restando aperta alle indicazioni che da essi le vengono (consigli, richiesta, domande...). Per questo, non abbiate riserve a rivolgervi alla direttrice per qualsiasi chiarimento, dubbio o perplessità.

Anche nel rapporto personale con le educatrici, vi potrà capitare di voler fare alcune domande o per il timore di infastidire, ma parlate tranquillamente con una delle educatrici o con la stessa coordinatrice, così da dissipare subito eventuali ansie o incertezze che, alla lunga, comprometterebbero la serenità del vostro bambino.

E' proprio questa intesa che costruisce la più efficace collaborazione: l'intervento di voi genitori è un apporto necessario alla funzione stessa del Nido. Educare e aiutare i bambini a crescere è un impegno che ci riguarda tutti: il divenire di vostro figlio dipende dall'energia educativa che tutti insieme sapremo offrirgli.